

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 33

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Dunque era un sopruso!

Il 9 gennaio scorso Enrico De Nicola presentava le dimissioni da presidente del Senato. Il Senato le respingeva all'unanimità e De Nicola, inchinandosi al voto dell'Assemblea, ritirava le dimissioni e ripresentava il suo alto ufficio. Nella seduta di ieri l'onorevole Gronchi ha presentato a sua volta le dimissioni da presidente della Camera. La maggioranza, con l'astensione dell'opposizione, le ha respinte, ed anche l'onorevole Gronchi ha receduto dalla sua decisione sicché ha riassunto la presidenza della Camera. Si tratta quindi di due episodi formalmente chiusi. Ma nessuno vorrà considerare normale che nel giro di soli quaranta giorni i presidenti delle due assemblee legislative siano indotti, l'uno dopo l'altro, a compiere un passo così grave; e l'opinione pubblica è in pieno diritto di chiedersi quali siano stati i motivi che a questo passo hanno determinato, quale sia il significato vero dei due episodi ed in quale modo essi si siano effettivamente conclusi.

Nella lettera con cui De Nicola annunciò al Senato la sua decisione, i motivi non erano per nulla indicati. Però le dimissioni che erano presentate come e il compimento di un indeclinabile dovere. D'altra parte il presidente del Consiglio dava notizia in quella circostanza di un telegramma da lui inviato a De Nicola in cui si parla di un «malessere» che si sarebbe stato originato e si prende l'impegno di costante, leale collaborazione per l'avvenire». Anche a non tener conto delle indiscrezioni che tralacerarono allora, le sole comunicazioni ufficiali sono dunque sufficienti a chiarire senza ombra di dubbio che le dimissioni del presidente del Senato furono determinate da un motivo politico e che tutto l'episodio si inquadra in un contrasto insorto tra lo stesso presidente da un lato ed il governo, affiancato dalla sua maggioranza, dall'altro lato. Ben più chiari sono i motivi che hanno indotto alla dimissione l'onorevole Gronchi, poiché essi si riassumono in un episodio, avvenuto nell'aula parlamentare, che ha già avuto larga eco nell'opinione pubblica. Nel corso della discussione della legge sul trattamento economico dei dipendenti statali, come è appunto ben noto, si ebbero alcuni interventi del quale, fissando a duemila lire l'aumento minimo sullo stipendio, elevava conseguentemente di una decina di miliardi lo stanziamento complessivo accettato dal governo.

Il governo avrebbe dovuto accettare il voto del Senato. Se non intendeva accettarlo, doveva benissimo riaprire la questione al Senato. E nel caso che anche il Senato votasse contro, poteva ancora risolvere la questione nella prossima discussione sui bilanci e interpellare il Parlamento sulle variazioni che si fossero rese necessarie in altri capitoli per equilibrare la maggiore spesa deliberata a favore degli statali. In caso estremo nulla impediva al governo di dimettersi.

Ma il governo non voleva eseguire nessuna di queste strade, chiare ed oneste. Lo ha dimostrato far ritirare all'Assemblea la sua decisione e voleva anche sottrarre l'ulteriore discussione della legge, per non correre il rischio di altre sorprese. Per raggiungere questo obiettivo, era necessario calpestare una serie di norme regolamentari e costituzionali e ottenere la connivenza del Presidente o in mancanza di ciò la connivenza del gruppo dei socialisti. Su questo punto si determinò il conflitto con Gronchi. La validità della sua interpretazione del Regolamento venne contestata e la sua autorità fu sconsacrata attraverso il massiccio pronunciamento del gruppo, costretto alla disciplina attraverso l'imposizione di un voto palese. Di qui furono originati i motivi delle dimissioni dell'onorevole Gronchi.

Ora alle dimissioni non seguirono le accuse, non seguirono gli applausi e gli evviva e le dimissioni sono state rittirate. Ma è interessante notare che tanto nelle dichiarazioni di scusa dei rappresentanti del gruppo di maggioranza, quanto in quelle successive del presidente Gronchi si riconosce che il caso non può in nessun modo avere valore di precedente e quindi si ammette implicitamente che esso non fu risolto in conformità alle norme del Regolamento. Nonostante della Costituzione. Nonostante che la questione del voto che ha praticamente annullato le deliberazioni della Camera a favore degli statali è considerata chiusa e lasciata nei verbali, al giudizio dei posteri!

L'opinione pubblica e gli statali in primo luogo, può darvi un'idea di quanto questa vicenda, costituisca un precedente. Costituzione. Regolamento interno delle assemblee legislative, impediti assenti, deliberazioni già adottate non hanno valore alcuno per il governo quando esso intende imporre la sua volontà e perseguire i suoi fini. La stessa autorità.

GRONCHI HA RITIRATO LE DIMISSIONI I d.c. costretti a riconoscere il sopruso contro gli statali

Le due sedute alla Camera - I compagni Togliatti e Nenni riaffermano i diritti delle minoranze - Il discorso di Serbandini sull'ingresso della Turchia nel P. A.

Quando il vice-presidente MARFINO ha aperto ieri mattina la seduta della Camera per annunciare le dimissioni del Presidente Gronchi i banchi della maggioranza e quelli del governo erano per un affollato di giorni precedenti, esaurita la lettura del processo verbale, Martino, tra l'attenzione generale, ha comunicato che l'on. Gronchi gli aveva inviato la seguente lettera:

«L'impostazione, lo svolgimento, e — aggiungerei — la «atmosfera» della discussione che si ebbe nella seduta di venerdì scorso intorno a questa proposta di legge, e la richiesta del governo di porre la questione di fiducia sul punto primo della proposta Bettiol, avevano creato in me un grave stato di perplessità. Per due ragioni: per la sommarietà derivata dal dibattito dall'averlo ridotto, in

Togliatti sottolinea la gravità dell'episodio

De Gasperi aveva già trovato in Martino il successore di Gronchi con il consenso del PLI

Alla fine della seduta di ieri della Camera, dopo che l'on. Gronchi aveva annunciato di ritirare le dimissioni, il compagno Togliatti ha detto il seguente discorso:

Togliatti sottolinea la gravità dell'episodio

liberale Martino, purché i liberali acconsentissero, in cambio, a ritirare la loro opposizione all'attuale governo. Riusciti in gran fretta, i liberali avevano deciso di accettare il mercato. Secondo alcuni, la manovra, nel calcolo del demagogico, avrebbe potuto aver ripercussione anche al Senato. I deputati tuttavia sono rimasti sulla carta data la decisione di Gronchi.

Profughi jugoslavi fuggono ad Ancona

ANCONA. 6. — Tre profughi dalla Jugoslavia di Tito sono giunti ieri ad Ancona a bordo di una barca a vela con la quale avevano preso il largo dal porto di Pola.

Ulcio mentre si reca a testimoniare sugli scandali USA

SAN MATTEO, (California), 6. — Tom Keen, noto organizzatore di corse di lavare californiano, è stato ieri vittima di un misterioso attentato mentre si apprestava a mettersi in viaggio. Aveva appena premuto il pedale della frizione che una tremenda esplosione si produsse, uccidendolo sul colpo. Keen era stato convocato in un'aula di corteo in un'aula di corteo in un'aula di corteo.

Giorgio VI è morto ieri

La figlia Elisabetta proclamata regina d'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 6. — Elisabetta di Windsor è da oggi Regina d'Inghilterra, con il nome di Elisabetta II. Dodici ore dopo l'improvvisa morte di Giorgio VI, avvenuta all'alba nel castello di Sandringham in Scozia, il Consiglio di accessione, presieduto dai lord conservatore Woolton, ha questa sera proclamato Regina la giovane principessa e, secondo una tradizione secolare, il titolo è stato letto da un araldo in costume e parrucca, dai gradini del Royal Exchange, nel centro della Città.

vole Vicepresidente, le mie dimissioni prego di darne comunicazione all'Assemblea. Ringrazio tutti coloro, e Lei fra i primi, che hanno voluto agevolare ed apprezzare il mio modesto ma tenace e disinteressato sforzo di servire il paese ed i suoi rinnovati istituti da questo posto. La prego di gradire l'espressione della mia sincera amicizia. Suo devoto,
Gronchi.

Subito ho chiesto di parlarne con Bettiol, il presidente del gruppo d.c. ha dichiarato innanzitutto che egli intendeva rimettersi alle dichiarazioni fatte il giorno precedente per ribadire che la maggioranza aveva inteso la questione del metodo di votazione della fiducia al governo in termini esclusivamente tecnici e che quindi non implicava una manifestazione di sfiducia o di dissenso verso il Presidente Gronchi. Siamo dolenti, ha proseguito Bettiol, che in quella occasione, essendosi trattato il nostro avviso di un semplice richiamo al Regolamento riferentesi ad un caso particolare senza carattere normativo, non si sia potuta svolgere quella discussione ampia che il Presidente Gronchi auspicava. A questo punto Bettiol ha espresso l'augurio che il Regolamento fosse modificato per disciplinare in modo diverso i poteri del Presidente e consentire alla Camera di svolgere più ampi dibattiti su questi problemi. Infine, il presidente del gruppo d.c. ha invitato la Camera a respingere le dimissioni di Gronchi e a sospendere la seduta.

Ulcio mentre si reca a testimoniare sugli scandali USA

LA CAMERA DEI COMUNI, che avrebbe dovuto oggi continuare il dibattito sulla politica estera, portandosi in segno di lutto, dopo un breve saluto formale, non si è conclusa che il convegno tra Eden, Acheson e Schuman, che avrebbe dovuto aver luogo a Londra il giorno 13, in preparazione della Conferenza di Lisbona, debba essere rinviato, e che, di conseguenza, la stessa conferenza atlantica subisca un ulteriore ritardo.

Una bambina muore in una pentola bollente

GROSSETO. 6. — Un'orribile fine ha fatto una bambina di quattro anni, residente alla fattoria di San Lorenzo. Si tratta della piccola Giuseppina Becchi che, approfittando di una momentanea disattenzione della madre, si era avvicinata ad un grosso paiolo d'acqua bollente nella cucina della fattoria andandosi a cadere dentro in seguito ad un falso movimento. La piccola che ha riportato gravissime e vaste ustioni è deceduta poco dopo all'ospedale.

Il dito nell'occhio

PER CHI? «Noi, il giorno delle elezioni, non ci faremo vedere votare né per Tatti né per Truman». Dal Messaggero.
Cristianesimo. I romani, però, possono votare contro Rebecchini, e contro De Gasperi.

Il dito nell'occhio

IL FESSE DEL GIORNO «La verità è che il tiranno, negli Stati Uniti, gode piuttosto del favore delle destre». Piero Ottone, dal Messaggero.



Il generale Nan-ir

PER RISOLVERE IL CONFLITTO IN ASIA

Conferenza di pace proposta da Nam-ir

Rappresentanti cino-coreani e americani dovrebbero incontrarsi entro tre mesi dall'armistizio in Corea

PAN MUN JON, 6. — Per la prima volta dopo due mesi, durante la discussione, è stata demandata ad apposite sottocommissioni e quindi agli ufficiali di Stato Maggiore delle due parti, si sono riuniti oggi a Pan Mun Jon le delegazioni cino-coreane e americana al completo. All'ordine del giorno era il quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno della conferenza d'armistizio: le raccomandazioni finali delle due parti a rispettivi governi.

LA BATTAGLIA SALARIALE PONE I PROBLEMI DECISIVI DELLA RINASCITA
Scioperi in cinque centri della Toscana
Nuova protesta nazionale contro la Montecatini

Aspra battaglia di 30.000 tabacchine del Salento - Da Vicenza a Catanzaro - Unità d'azione a Lecce tra la C. G. I. L., la C. I. S. L. e l'U. I. L. - I petrolieri annunciano lo sciopero nazionale

GIRONSI. Nella stessa provincia di Siena tutte le maestranze delle miniere mercurifere del MONTE AMIATA sciopereranno per 24 ore, domani, venerdì.

Gli statali greci sono entrati in sciopero

PROPOSTE DI DI VITTORIO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Chiesto per gli statali un acconto di 18.000 lire

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha iniziato ieri l'esame del disegno di legge per il trattamento economico agli statali. Di questo esame, come è noto, si incaricò la Commissione incaricata dall'Assemblea con il recente voto della maggioranza democristiana che ha imposto la cifra limite di 61 miliardi di spesa.

ARMANDO

(Continua in 2. pagina 2. colonna)

Dovere dei compagni è sostenere il Partito

Cronaca di Roma

economicamente per la campagna elettorale!

UNA NUOVA RICHIESTA DEL BLOCCO DEL POPOLO

Fissare finalmente la data delle elezioni amministrative!

I familiari delle vittime del crollo di Donna Olimpia chiedono al Sindaco l'accertamento delle responsabilità - Assenza dell'assessore Giannelli

Due argomenti di grande importanza sono stati trattati ieri sera dal Consiglio Comunale: la data delle elezioni a Roma e la conclusione dell'inchiesta sul crollo di Donna Olimpia.

Sul primo argomento ha preso la parola, in apertura di seduta, il compagno Giulio Turchi che, riallacciandosi a un ordine del giorno presentato tempo fa dal Blocco del Popolo e mai discusso, ha avanzato la richiesta di trattare nuovamente l'argomento.

Dopo aver ricordato che sul vecchio ordine del giorno i democristiani ritennero inutile discutere perché sulla stampa erano apparse le prime notizie relative alle prossime consultazioni elettorali, l'oratore ha fatto notare che in questi ultimi giorni in proposito non è circolato nulla di contrastante per cui era opportuno che il Consiglio Comunale venisse nuovamente investito della questione.

Per queste ragioni, dopo aver chiesto la assicurazione dal Sindaco che la questione sarebbe stata trattata integralmente e prorogabilmente la prossima seduta, Turchi ha presentato insieme con il compagno Natali il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale presa conoscenza delle notizie di stampa dalle quali appare certa la effettuazione del secondo turno delle elezioni amministrative entro il prossimo mese di aprile; considerato che tale certezza non sussiste per Roma e secondo certe indiscrezioni ufficiose sarebbe addirittura negata; fa voti perché si un problema di maggior portata vitale per la nostra città, che involge uno dei diritti fondamentali dei cittadini, sia jugata ogni incertezza e da mandata al Sindaco di esprimere al Municipio e al Consiglio di amministrazione del Comune di ottenere precise assicurazioni».

Ad avvalorare questa giusta e fondata preoccupazione del Blocco, inoltre, vi sono alcune notizie riferite dall'Ufficio elettorale del Comune, secondo le quali da alcuni giorni tutti i lavori di preparazione per la prossima competizione elettorale sono stati sospesi in seguito ad una precisa disposizione.

Altro argomento, quello dell'inchiesta sul crollo di Donna Olimpia, è stato invece trattato in sede di interrogazione dal compagno Sotgiu.

Proprio di ieri una lettera aperta inviata al Sindaco da un gruppo di famiglie di ex sinistrati, la quale dice testualmente: «Siamo famiglie di ex sinistrati di via Donna Olimpia, e chiediamo al Sindaco di Roma ed alla Giunta Comunale che sia fatta luce sul sinistro, che causò il crollo dell'edificio scolastico di via Francesco I, in via Donna Olimpia dove alloggiavamo in circa 154 famiglie, di cui cinque hanno avuto il lutto per la morte di congiunti cari. Pertanto chiediamo chi è che ha fatto cedere questa visaglia. Quando il Sindaco di Roma e la Giunta Comunale crederanno opportuno di farci sapere l'esito dell'inchiesta che è stata fatta? O credono opportuno avvertirci negli uffici del Comune? Non tutti ex sinistrati di Via Donna Olimpia chiediamo che ci sia comunicato immediatamente l'esito dell'inchiesta fatta sul luogo del disastro affinché possiamo essere consapevoli e chi ricadono le responsabilità del disastro? Ed è praticamente a questa lettera che si è legato nel suo intervento il compagno Sotgiu il quale, tra l'altro, ha dichiarato inascoltato il disastro di Donna Olimpia, ha presentato la seguente mozione: «Il Consiglio comunale, richiamandosi alle assicurazioni più volte date dall'on. Sindaco, invita a sottoporre all'esame del Consiglio la relazione della Commissione d'inchiesta sul disastro di via Donna Olimpia». Relazione questa che, attualmente, è sotto vincolo di segreto d'ufficio. Ieri, in proposito, è stata par-

tevolmente notata la strana assenza dell'assessore ai lavori pubblici, prof. Giannelli. Infine, nel corso dei lavori, è stata anche svolta la interrogazione del compagno Gigliotti sulla mancata concessione di un terreno del Lido alla Siofer per la costruzione di uno stabilimento di tipo popolare. In merito l'Assessore Moricco ha nuovamente respinto la richiesta.

Un milione sottoscritto per la campagna elettorale Dopo il discorso tenuto domenica dal compagno D'Onofrio, i segretari delle Sezioni comunali hanno già raccolto il primo milione di sottoscrizioni per la campagna elettorale. Inoltre, la Sezione Tuscolana ha sottoscritto 50 mila lire e 8.000 voti. Le Sezioni Esquilino, Ponte Galeria, Maccarese, Portonaccio, Celio, Casca, Muro, Casilina, Settecerchioli e Ardeatina dovranno ritirare ogni stesso le cartelle di loro spettazione.

PER LA TERZA VOLTA IERI MATTINA ALL'UNIVERSITA' Duramente battuti e cacciati a pedate mascalzoni fascisti armati di coltello

A molti di essi è passata la voglia di nuove provocazioni - Sempre più ambiguo il comportamento della P. S. - Idranti e cariche - La sfilata degli studenti democratici

Il consueto nugolo di squadristi fascisti, che ieri mattina erano armati di coltelli, di manganello e di coltelli, hanno subito la loro più severa lezione ad opera degli studenti democratici dell'Università di Roma. Quando alle ore 10, il professor Calosso ha fatto il suo ingresso nell'aula III di Lettere, il piazzale della Minerva e i viali adiacenti davano l'impressione che si fosse in «stato d'assedio», ovunque iopipponi, ronde di polizia, cordoni di carabinieri: tutto l'apparato si trovava agli ordini del Questore in persona, spolligliato dalle Sian, Maggiorini e Vialto. Come già avvenne a sottolineare la volta precedente, la polizia ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

Quando infatti — erano da poco passate le 11 — il prof. Calosso è uscito dalla Facoltà, jeep, jeep e guardie si sono disposte in ordine di battaglia come se si fosse trattato di difendere un individuo perverso e odiato dalle moltitudini e non già da una banda di sciagurati, desiderosi di far fare un po' di cognara intorno alle proprie gesta.

Gli incidenti più gravi sono sorti allorché un missionario, intravisto dal professor Calosso, si è messo a fischiare; immediatamente la polizia si è tramutata prima in una serie di bestemmie e poi in un'agitazione di tipo fascista. Il professor Calosso, immediatamente, ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

Con una azione ben coordinata e precisa, i lavoratori romani hanno vibrato ieri un primo duro colpo contro lo schieramento padronale antiscioerista, nella grande battaglia per gli aumenti salariali, alle direttive reazionarie e antiscioeriste della Confindustria e del governo.

In tutte le aziende metalmeccaniche le maestranze hanno scioerato i lavoratori allertissimi e pronti a scioerare in ogni momento. In merito l'Assessore Moricco ha nuovamente respinto la richiesta.

PER LA TERZA VOLTA IERI MATTINA ALL'UNIVERSITA' Duramente battuti e cacciati a pedate mascalzoni fascisti armati di coltello

A molti di essi è passata la voglia di nuove provocazioni - Sempre più ambiguo il comportamento della P. S. - Idranti e cariche - La sfilata degli studenti democratici

Il consueto nugolo di squadristi fascisti, che ieri mattina erano armati di coltelli, di manganello e di coltelli, hanno subito la loro più severa lezione ad opera degli studenti democratici dell'Università di Roma. Quando alle ore 10, il professor Calosso ha fatto il suo ingresso nell'aula III di Lettere, il piazzale della Minerva e i viali adiacenti davano l'impressione che si fosse in «stato d'assedio», ovunque iopipponi, ronde di polizia, cordoni di carabinieri: tutto l'apparato si trovava agli ordini del Questore in persona, spolligliato dalle Sian, Maggiorini e Vialto. Come già avvenne a sottolineare la volta precedente, la polizia ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

Quando infatti — erano da poco passate le 11 — il prof. Calosso è uscito dalla Facoltà, jeep, jeep e guardie si sono disposte in ordine di battaglia come se si fosse trattato di difendere un individuo perverso e odiato dalle moltitudini e non già da una banda di sciagurati, desiderosi di far fare un po' di cognara intorno alle proprie gesta.

Gli incidenti più gravi sono sorti allorché un missionario, intravisto dal professor Calosso, si è messo a fischiare; immediatamente la polizia si è tramutata prima in una serie di bestemmie e poi in un'agitazione di tipo fascista. Il professor Calosso, immediatamente, ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

LA LOTTA PER GLI AUMENTI SALARIALI SI ESTENDE

Domani scendono in sciopero cinque tipografie di giornali

Proteranno anche chimici e alimentaristi - Ieri compattissimi scioperi dei metallurgici, edili e vetrai - Sospensioni nei Ministeri

Con una azione ben coordinata e precisa, i lavoratori romani hanno vibrato ieri un primo duro colpo contro lo schieramento padronale antiscioerista, nella grande battaglia per gli aumenti salariali, alle direttive reazionarie e antiscioeriste della Confindustria e del governo.

In tutte le aziende metalmeccaniche le maestranze hanno scioerato i lavoratori allertissimi e pronti a scioerare in ogni momento. In merito l'Assessore Moricco ha nuovamente respinto la richiesta.

Un milione sottoscritto per la campagna elettorale Dopo il discorso tenuto domenica dal compagno D'Onofrio, i segretari delle Sezioni comunali hanno già raccolto il primo milione di sottoscrizioni per la campagna elettorale. Inoltre, la Sezione Tuscolana ha sottoscritto 50 mila lire e 8.000 voti. Le Sezioni Esquilino, Ponte Galeria, Maccarese, Portonaccio, Celio, Casca, Muro, Casilina, Settecerchioli e Ardeatina dovranno ritirare ogni stesso le cartelle di loro spettazione.

PER LA TERZA VOLTA IERI MATTINA ALL'UNIVERSITA' Duramente battuti e cacciati a pedate mascalzoni fascisti armati di coltello

A molti di essi è passata la voglia di nuove provocazioni - Sempre più ambiguo il comportamento della P. S. - Idranti e cariche - La sfilata degli studenti democratici

Il consueto nugolo di squadristi fascisti, che ieri mattina erano armati di coltelli, di manganello e di coltelli, hanno subito la loro più severa lezione ad opera degli studenti democratici dell'Università di Roma. Quando alle ore 10, il professor Calosso ha fatto il suo ingresso nell'aula III di Lettere, il piazzale della Minerva e i viali adiacenti davano l'impressione che si fosse in «stato d'assedio», ovunque iopipponi, ronde di polizia, cordoni di carabinieri: tutto l'apparato si trovava agli ordini del Questore in persona, spolligliato dalle Sian, Maggiorini e Vialto. Come già avvenne a sottolineare la volta precedente, la polizia ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

Quando infatti — erano da poco passate le 11 — il prof. Calosso è uscito dalla Facoltà, jeep, jeep e guardie si sono disposte in ordine di battaglia come se si fosse trattato di difendere un individuo perverso e odiato dalle moltitudini e non già da una banda di sciagurati, desiderosi di far fare un po' di cognara intorno alle proprie gesta.

Gli incidenti più gravi sono sorti allorché un missionario, intravisto dal professor Calosso, si è messo a fischiare; immediatamente la polizia si è tramutata prima in una serie di bestemmie e poi in un'agitazione di tipo fascista. Il professor Calosso, immediatamente, ha voluto intervenire in gran forza per dar man mano tutto sul piano paragonando alla garzaria fascista e in secondo luogo, anche sul piano concreto.

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

ASPICHININA

per la cura razionale del RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA

2 compresse prese insieme troncando il raffreddore al primo insorgere

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore

IN QUESTI GIORNI

BIANCO della MAS MAGAZZINI ALLO STATO

offerta straordinaria di merce a prezzi eccezionalmente ribassati

Comprate da MAS e diventerete milionari!

Advertisement for La Rocca Bary featuring a cartoon character and text about fish products.

Advertisement for Piccola Cronaca featuring a fish logo and text about news and events.

Advertisement for Cavalcata di Mezzo Secolo featuring a cartoon character and text about a parade.

Advertisement for Guardie Ladri featuring a cartoon character and text about a film.

ECCO LA POLITICA D. C. 2.000 lire agli statali: NO 250 miliardi per il riarmo: SI

TRAGICA MORTE DI UN OPERAIO Urta contro un cavo spezzato e rimane folgorato all'istante

Ieri notte a Scuri, in provincia di Latina, un operaio dello stabilimento «Sicli» è perito tragicamente, rimanendo folgorato da una scarica elettrica.

UNA POVERA DONNA ALL'ISTITUTO SANT'ALESSIO Si impicca con una corda al termosifone affranta da una vita di stenti e di dolori

Concerto alle Arti di musiche ungheresi

Delegazioni alle Ambasciate per i fatti d'Egitto e Tunisia

Un bambino cade da un'auto in corsa!

Dieci stand in fiamme stanotte a Piazza Vittorio

LA RADIO

OMONIMIA

FORSE A CAUSA DI UN CORTO CIRCUITO

60 famiglie sfrattate dalla direzione Ist. di Previdenza

Un bambino cade da un'auto in corsa!

Dieci stand in fiamme stanotte a Piazza Vittorio

LA RADIO

OMONIMIA

FORSE A CAUSA DI UN CORTO CIRCUITO

60 famiglie sfrattate dalla direzione Ist. di Previdenza

CONVEGNI AZIENDALI

CONVEGNI AZIENDALI

CONVEGNI AZIENDALI

CONVEGNI AZIENDALI

CONVEGNI AZIENDALI

CONVEGNI AZIENDALI

PAGINE DELLA RESISTENZA

LETTERA d'un condannato

Dalla raccolta Lettere di condanna... a morte della Resistenza italiana...

Torino, Carcere Giudiziario, Lunedì, 3 aprile ore 22. Cara adorata Luisa...

Le cose che vorrei dirti sono tante che non so dove cominciare...

Non fa possibile ma sono certo che tu sarai forte e coraggiosa...

Ricordati che dei pochi soldi che ti restavano solo sei mila lire...

Per l'avvenire più lontano rimarrà a sistemarsi con l'aiuto del cugino...

Ma non credo alla vita dell'aldilà, ma ti dispiace morire ma non ho paura di morire...

Fra poche ore io certamente non sarò più, ma sta pur certa che sarò calmo e tranquillo...

Ad ogni modo siamo una famiglia predestinata a dare tutto per la causa...

Forse ti appaio un po' egoista quando ti parlo solo della mia calma, della mia serenità...

In questo momento rivedo come se li rivessi i ventun anni del nostro grande amore...

Non vedo una differenza tra la mia ignoranza e la tua, ma parli di certi giovani compositori sovietici...

Unità della cultura russa. L'Ivan Susanin di Glinka è una opera dell'Ottocento d'ispirazione fondamentale politica...

Per quanto lo spettacolo d'attragga moltissimo, alle volte mi sorprende con lo sguardo rivolto al pubblico...

Marfonia - Hai ragione: è più simpatico. Pasquino - È un ricco che mostra la propria ricchezza...

Marfonia - D'accordo. E poi, in questo modo, l'Agà Khan è generoso. Il platino gli sarà consegnato...

Pasquino - Invece il nostro dottor Costa si mantien magro, ma quanto costai! Pie di marmo



COREA - La pesca in un lago vicino al campo è il passatempo preferito di alcuni prigionieri di guerra americani...

TACCUINO DI UN VIAGGIO IN U.R.S.S. DI ITALO CALVINO

Una sera moscovita

Giro in metropolitana - "Ivan Susanin", di Glinka al Bolscoi - Uno spettacolo indimenticabile - Ragazze a teatro - Tradizione culturale russa

IV Ore 18. Un giro al Metrò. Vedremo solo quattro o cinque stazioni di una linea...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Termino, non che abbia più nulla da dirti, ma potrei continuare a lungo...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Sii forte per te, per Gisella, sono certo che vedrete il mondo migliore per il quale ho dato tutta l'anima...

Un ballo a sparte. Al teatro Bolscoi, Ivan Susanin di Glinka. Questa, da noi, si direbbe un'opera stata, senza azione, con poca scena...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

Non scrivo a Pietro perché dopo che avrà scritto a Gisella non mi resterà che poco tempo per ripassarli...

UNO FRA I PIU' APPASSIONANTI PROBLEMI DELLA SCIENZA

Cosa sono i mesoni

Il difficile studio delle forze che tengono insieme i nuclei atomici - Dalle prove di Yukawa a quelle di Lattes e Powell

Le recenti dichiarazioni fatte dallo studioso Enrico Fermi, in merito a una sua supposta scoperta nel campo della fisica nucleare...

Così mentre le forze elettriche permettono di spiegare in modo coerente tutti i fenomeni della fisica atomica e molecolare...

Ma la stabilità del nucleo è più difficile da spiegare. Infatti il nucleo, a sua volta, non è un sistema semplice, ma possiede anche esso una struttura complessa...

Lo studio della radiazione cosmica, infatti, condusse, attraverso importanti esperienze, a stabilire che il mesone osservato fino allora non poteva essere altro che un mesone pi greco...

La grande importanza di questa scoperta sta nel fatto che (come si vide più tardi) il mesone pi greco interagisce con i nuclei...

Per questo la generazione artificiale dei mesoni mediante i grandi ciclotroni, osservata per la prima volta a Berkeley da Gardner e Lattes, nel 1948, ha rappresentato un progresso molto importante...

Per questo che i fisici attendono oggi con grande interesse di conoscere i risultati ottenuti da Fermi. Su questi risultati si potrebbero per ora fare soltanto delle vaghe congetture...

Giulio Cortini dell'Università di Roma

La triviale di certi nostri spettacoli di rivista ha raggiunto veramente un punto di non ritorno...

La partecipazione di numerosi medici e giornalisti alla conferenza ha dimostrato chiaramente come, anche questa volta, la nuova ricerca che si è levata su questa apparante argomento abbia destato l'interesse di quanti, sanitari e pazienti, ne sono toccati...

Perugia, 5. - Nel comune di Valfabbrica, il bracciatto agricolo Ezio Ciotti, di anni 30, venne ucciso per furti fatti con la moglie Anna Corradi di 47 anni...

Perugia, 5. - Come mai? Tu amico dei ricchi... Pasquino - Ricchezza per ricchezza, preferisco l'Agà Khan a certi nostri armatori, imprenditori e finanziari.

Le statue parlanti. Marfonia - Hai ragione: è più simpatico. Pasquino - È un ricco che mostra la propria ricchezza...

Marfonia - D'accordo. E poi, in questo modo, l'Agà Khan è generoso. Il platino gli sarà consegnato...

Pasquino - Invece il nostro dottor Costa si mantien magro, ma quanto costai! Pie di marmo

Le prime a Roma

CINEMA Viaggio indimenticabile

James Stewart e Marlene Dietrich, coppia invecchiata ma ancora affascinante. Henry Koester ha diretto i due attori in questo film anglo-americano...

TEATRO Ruggiero Ruggeri al Quirino

Un padre, tutto preso dal proprio lavoro artistico, si è staccato dal mondo e si è rifugiato in un mondo di fantasmi...

RIVISTA Galanteria

La triviale di certi nostri spettacoli di rivista ha raggiunto veramente un punto di non ritorno...

Una conferenza sulle cause dei tumori

Ieri sera, a Palazzetto Venezia, la dottoressa Clara Jolles Fonti ha tenuto una conferenza sui risultati della ricerca nella ricerca delle cause dei tumori...

Spara contro la moglie e poi fugge con lei

PERUGIA, 5. - Nel comune di Valfabbrica, il bracciatto agricolo Ezio Ciotti, di anni 30, venne ucciso per furti fatti con la moglie Anna Corradi di 47 anni...

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DEL CINEMA

La volpe e la jena. È annunciato a Roma un film di nome, La volpe e la jena...

Successo ragazzino. Umberto D. di Vittorio De Sica è stato giudicato da una commissione di critici a Puga del Ede, il migliore film programmatore...

Il secondo film di Fellini. Il grande Fellini, il grande regista di Ombre sul Canal Grande, sta per iniziare il suo secondo film...

Winnipeg a Bombay. Ha avuto inizio a Bombay il Festival cinematografico internazionale dell'India...

La emozionante prima piano di Sergio Grieco nel film sovietico «L'omni coraggio» di cui si inizia la programmazione in Italia...

Il primo giro in carriera. Il primo giro di manovella al film La carrozza d'oro che, tratto da un racconto di Merimee, sarà interpretato da Anna Magnani...

Secco la ore II. Giuseppe De Santis sta procedendo al mirage di Roma ore II, il film che si annuncia come uno dei più interessanti della stagione cinematografica...

Winnipeg a Bombay. Ha avuto inizio a Bombay il Festival cinematografico internazionale dell'India...

La emozionante prima piano di Sergio Grieco nel film sovietico «L'omni coraggio» di cui si inizia la programmazione in Italia...

La emozionante prima piano di Sergio Grieco nel film sovietico «L'omni coraggio» di cui si inizia la programmazione in Italia...

Per quanto lo spettacolo d'attragga moltissimo, alle volte mi sorprende con lo sguardo rivolto al pubblico...

Marfonia - Hai ragione: è più simpatico. Pasquino - È un ricco che mostra la propria ricchezza...

Marfonia - D'accordo. E poi, in questo modo, l'Agà Khan è generoso. Il platino gli sarà consegnato...

Pasquino - Invece il nostro dottor Costa si mantien magro, ma quanto costai! Pie di marmo

Pasquino - Ricchezza per ricchezza, preferisco l'Agà Khan a certi nostri armatori, imprenditori e finanziari.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VERITA' SULLE FAMIGERATE COMMESSE BELLICHE

Il riarmo americano sarà pagato coi soldi dei contribuenti italiani!

Le industrie italiane saranno costrette a produrre sottocosto e il governo dovrà risarcirle. Liberi commerci con tutti i paesi richiesti dai deputati dell'Opposizione alla Camera

L'assurda politica di commercio estero intrapresa dal governo italiano continua a dare i suoi frutti sempre più rovinosi. La politica che ha aperto indiscriminatamente le proprie frontiere ai prodotti degli altri paesi atlantici, senza contropartite né aranzie di sorta, si è vista di recente precludere un'importante possibilità di esportare le proprie merci verso questi stessi paesi.

Una delle fondamentali condizioni perché una determinata produzione di guerra possa essere affidata ad un'industria europea anziché alle industrie americane, è che l'industria europea sia in grado di offrire prezzi inferiori di almeno il 25 per cento a quelli americani. E' chiaro che le fabbriche europee, e quelle italiane in particolare, non sono assolutamente in grado di offrire ribassi così forti; perciò - scrive il Tempo - esse potranno accogliere le commesse solo se i loro governi si accovano almeno in parte le perdite che esse accetteranno di subire pur di farsi assegnare i contratti; e non si ignora che i governi potranno mettersi su questa via solo se riusciranno a far approvare leggi speciali per la reimpresione di sussidi alle industrie che la-

GLI AVVENIMENTI DEL 26 GENNAIO IN EGITTO Che cosa avvenne al Cairo fra mezzogiorno e le tre?

I precedenti - Lo Shepherd's e l'Ambasciata inglese - Il tradimento

Fin qui abbiamo parlato delle responsabilità storiche di quel che accadde nei giorni 25, 26 e 27 gennaio, e abbiamo veduto come esse ricadano interamente sugli imperialisti. Parliamo ora di come sono andati i fatti da quel giorno.

Non sono io che lo dico: è scritto nelle cronache dei Giovanni Arderivi, dei Max Davisi. Ma non accade nulla: la manifestazione si svolge prima di mezzogiorno. Alle tre del pomeriggio, le prime fiamme si levano nel cielo del Cairo, e nel famoso quadrilatero di 700 metri quadrati, il centro della città, squadre di giovani appiccicano il fuoco allo Shepherd's, al magazzino Cigirelli, al grattacielo immobiliare, alla Barkley Bank, al Saint James, allo Chateau, ecc. Circostranza singolare: a pochi metri dallo Shepherd's c'è il Console britannico; intanto il Cairo brucia e i suoi edifici crollano. Circostranza singolare: il Cairo brucia e i suoi edifici crollano. Circostranza singolare: il Cairo brucia e i suoi edifici crollano.

Conclusione? Domenica 27, Farouk congeda il governo del Wafdi - vittima della sua demagogia - e dà il potere ad Al Maher, consegnandogli una lista di responsabilità che egli deve accettare. Questo governo, appena al potere, arresta i patrioti, consegna i capi della resistenza agli inglesi e dichiara di essere pro-attentato e anti-imperialista. C'è bisogno di altro per individuare, ai di là delle responsabilità storiche, le responsabilità di fatto di quei che si accadde al Cairo nel pomeriggio di sabato 25 gennaio? Non credo. Credo sia chiaro, ormai, che il popolo egiziano debba mettere sul conto che gli imperialisti e i loro agenti nel paese debbono pagare, anche l'incendio del Cairo. ALBERTO JACOVIELLO

Dodici caposaldi distrutti nel Viet Nam

SCIANGAI, 6. - L'agenzia vietnamita di notizie comunica che la scorsa settimana le truppe popolari hanno continuato ad infliggere duri colpi al nemico nel settore di Hoabinh e dietro le spalle del fronte. Secondo un recente comunicato diramato dal Comando supremo dell'Esercito popolare vietnamita, durante due mesi e mezzo di combattimenti che hanno fatto seguito all'offensiva sferrata dalle truppe degli aggressori francesi nel settore di Hoabinh, 60 chilometri a sud-ovest di Hanoi, il nemico ha perso 12.000 uomini fra ufficiali e soldati. Le truppe popolari hanno annientati, inoltre, 439 rapisaldi nemici e hanno assediato, in particolare, 12 caposaldi principali della provincia di Hoabinh. Nella provincia di Ha Nam, a sud di Hanoi, le unità popolari hanno distrutto, nel mese di gennaio, nel giro di un mese, 12 Viet Nam del sud, un violento attacco sferrato dagli aggressori francesi con l'appoggio di carri armati, cannoni, aeroplani e unità fluviali. Il nemico è stato respinto dopo cinque giorni di combattimenti. Questo attacco è stato lanciato contro il distretto liberato di Tu Bien a nord di Saigon. Nel corso di questi combattimenti, sono stati distrutti sei caposaldi.

Muore a 106 anni

LONDRA, 6. - A Campi Salentina è deceduta la signora Maria Lucia Casella, che era nata il 21 giugno 1846; costei che da alcuni mesi fosse stata colpita da una grave infermità, che l'aveva consumata al punto di farla pesare appena 25 chilogrammi, ed era morta perfettamente lucida la memoria.

I NOSTRI DIRITTI FRUSTRATI DALLA FAZIOSITA' ATLANTICA Gli Stati Uniti votano contro l'ingresso dell'Italia all'ONU

Monitorio del delegato sovietico Malik sulle responsabilità dell'esclusione italiana

PARIGI, 6. - La maggioranza americana in seno al Consiglio di Sicurezza ha respinto, oggi, con 6 voti contro 2 e 3 astensioni, la risoluzione sovietica che proponeva l'ammissione all'ONU dell'Italia e degli altri tredici paesi candidati. Hanno votato contro gli Stati Uniti, la delegazione del Guatemala, il Brasile, la Turchia, la Grecia e l'India. Ha votato con l'U.R.S.S. la delegazione del Pakistan, mentre si sono astenuti l'Algeria, l'Australia e il Cile.

Un capogruppo del Consiglio Nazionale dei Sindaci di New York, William O'Dwyer, è stato riconosciuto colpevole di aver appropriato il titolo di vice capo del pompierato al quale era stato nominato da O'Dwyer per estorcere a numerose persone una somma complessiva di 500 mila dollari.

Concluso a Budapest il congresso dei corrispondenti della Stampa

BUDAPEST, 6 (Telepress) - Si è concluso, dopo due giorni d'intenso lavoro, il Congresso degli organi di stampa di tutti i paesi dell'Europa. Il ministro ungherese, uomini e donne che hanno tenuto questi giorni su quanto accaduto nei loro villaggi e nelle loro fabbriche.



Jacob Malik

Attacco di Terracini al Rettore dell'Università

I d. c. sconfitti al Senato sulla legge per i medicinali

Il Senato ieri mattina ha discusso alcune interrogazioni sulle misure legislative da prendere per evitare nuove crisi Egidi ed il liberale TERRACINI si è tornato sulle posizioni anticommuniste contro Calosso alla Università per deplorare il controllo del Senato e del ministro Zole. Egli ha rilevato che ciò che più ha preoccupato non è stato tanto l'atteggiamento intemperante degli universitari fascisti, quanto la mancanza di responsabilità della parte del Rettore e del Senato accademico.

I PROBLEMI DELLE ALLUVIONI AL DIRETTIVO CONFEDERALE La C.G.I.L. intensifica la lotta per la rinascita del Polesine

Per quel che riguarda la situazione del Polesine, il Direttivo ha deplorato l'incredibile lentezza con cui il ministero delle Partecipazioni Statali si procede a dare l'opera necessaria del ripristino delle difese idrauliche e della rete di canali, alla ricostruzione delle strade, alle opere e degli impianti idroelettrici o distrutti, ed infine alla predisposizione dei mezzi necessari per la ripresa della produzione agricola.

Un ladro si scusa per aver assistito ad una notte d'amore delle sue vittime

Otto ore di attesa prima del colpo - Un cortese biglietto dell'indiscreto

BARI, 6. - Per otto ore un ladro è stato nascosto nella casa dei coniugi Pagliaro alla periferia della città, aspettando pazientemente che i due si addormentassero per rubare preziosi oggetti d'oro e 58 mila lire.

ENNESIMA SCIAGURA ALL'ILVA DI BAGNOLI Due operai schiacciati nella gabbia di una gru

NAPOLI, 6. - Un nuovo gravissimo infortunio, nel quale hanno trovato la morte due operai ed uno è rimasto ferito, ha funestato il lavoro nello stabilimento siderurgico Ilva di Bagnoli, dove si era già verificata una serie di sciagure tanto impreviste quanto tragiche.

GLI AUMENTI AGLI STATALI

(Continuazione dalla 1ª pagina) dal canno suo, che il governo non ha saputo superare il limite di spesa di un miliardo di lire, per incrementare il servizio postale e per altri fini. Egli ha chiesto pertanto di posticipare la decorrenza degli arretrati dovuti ai funzionari statali dal 1° luglio al 1° agosto.

Arrestato uno sciacallo

PALERMO, 6. - La nostra squadra mobile ha tratto in arresto il latitante Francesco Paolo Megna, di anni 26, da Palermo. Il Megna era stato catturato nel 1949.

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1ª pagina)

fitto tra il Presidente e la maggioranza. Per il gruppo comunista è intervenuto il compagno TOGLIATTI. Egli ha detto che aveva preso un voto per l'astensione, ma con una precisazione, dal momento che l'opinione espressa dal compagno Nenni, sia per quanto riguarda la data della seduta, sia per quanto riguarda il luogo, non gli pareva condivisibile.

di fiducia - ha detto Gronchi con voce sensibilmente turbata - tribolati stamane dalla più gran parte della Camera, e non contraddetti dall'altra parte, che ha ritenuto di avanzare nel proprio diritto, riserve di natura politica, mi ha indotto a recedere dal proposito che avevo espresso collettivamente, e di cui avevo parlato, ma, onorevoli colleghi, non sembra a nessuno di voi che venga a diminuire il valore morale e politico di questa astensione. E' vero che il massimo rappresentante del Governo, attestazione della quale io vi sono così profondamente grato, se aggiunge che a superare la mia meditata astensione non valso insieme due dati di fatto che ho raccolto nelle dichiarazioni del capo del maggior gruppo di maggioranza e di altri che vi hanno consentito: la rinnovata affermazione che la soluzione adottata per quella che si ritiene questione di interpretazione, in questa particolare circostanza, considerata come riferibile al caso particolare e non è destinata a diventare un precedente.

I pensatori si preparano a riprendere la lotta

La Segreteria della Federazione Italiana Pensionati, aderente alla C.G.I.L. ha convocato il Comitato di Coordinamento dei pensionati statali con rappresentanti di Torino, Milano, Bologna, Genova, Firenze e Bari per martedì 12 febbraio alle ore 9,30 nella sede della Federazione - Via Boncompagni 19, Roma.

Una nota di protesta romana alla Gran Bretagna

PARIGI, 6. - La Romania ha inviato una nota di protesta al governo britannico per l'appoggio fornito dalla Gran Bretagna ai proclami del "Eurocomunismo".

La pagina della donna

BASTA COI SOPRUSI DELLA POLIZIA!

Drammatiche giornate di lotta delle lavoratrici del tabacco

Articolo di ADELE BEI

A distanza di pochi giorni è stata nuovamente arrestata la Segreteria Provinciale delle Tabacchine di Lecce, Conchiglia Caluso, ma questa volta alla polizia di Scelba, non è stato sufficiente arrestare la brava e coraggiosa dirigente delle 5000 lavoratrici del tabacco della provincia di Lecce, intervenendo con i soliti metodi, ormai noti a tutti i lavoratori italiani, tentando di intimidire e fiaccare la lotta di questa categoria di lavoratrici, che solo aspirano a migliorare le loro troppo tristi condizioni di vita e di lavoro. Se esaminiamo seppure brevemente quali sono le rivendicazioni delle tabacchine in lotta in ogni provincia d'Italia, dalla Puglia al Veneto, notiamo che: fino dal mese di giugno 1951, iniziò la discussione fra rappresentanti del Sindacato lavoratori Tabacco e rappresentanti della Associazione Produttori Tabacchi Italiani, per il rinnovo del contratto di lavoro già stipulato nel 1947 e mai rivisto, ma grande si sia verificato dal 1947 ad oggi, uno spaventoso aumento del costo della vita e quindi una sostanziale svalutazione sulle misere paghe che si aggirano ancora oggi come allora, da un minimo di L. 410 giornaliere ad un massimo di L. 570.

Deposono venti miliardi di lire per ogni campagna che si aggira sui 4 mesi all'anno. Concludendo: centinaia di miliardi vanno allo Stato, altre decine ai Concessionari e per chi produce e lavora il tabacco la più nera miseria. Infatti risulta da accurato studio in materia, che un contadino coltivatore di tabacco riesce a ricavare dal suo lavoro circa 30 lire per ogni ora lavorativa, e le 8000 tabacchine costrette a lavorare in ambienti malsani senza alcuna protezione igienica sanitaria, soggette ad una disciplina ferrea e con l'imposizione di un ritmo infernale di lavoro, nonché al continuo costo questa che contrasta con l'art. 24 del Contratto di lavoro che anzi esplicitamente lo vieta; percepiscono la misera paga di 450 lire giornaliere. La-

scando ogni commento ai Signori del Governo, i quali, anziché adoperarsi nel risolvere un sì urgente problema, si ostinano a spalleggiare i Concessionari inviando sui posti di lavoro la «Celere» ad arrestare e bastonare le lavoratrici. Queste le ragioni per cui, oggi in Italia, le lavoratrici della foglia del tabacco sono scese in agitazione. Governo e padroni si illudono di poter fiaccare lo spirito di lotta delle lavoratrici del tabacco, mediante l'invio della «Celere». L'arresto dei dirigenti sindacali. Costoro non sanno cosa significa l'aver compreso quali sono i propri diritti e quanto grande sia la volontà e la forza di chi costantemente lotta per la conquista di un'esistenza che sia almeno degna d'essere vissuta.



Elisabetta d'Inghilterra primogenita del defunto re Giorgio, proclamata regina di Gran Bretagna.

COPIE CELEBRI

Le eccezioni alla regola della "professione di moglie,"

Da Anita moglie di Garibaldi a Laureen Bacall sposa felice di Humphrey Bogart

Ritorna continuamente nei giornali, nei libri e sulle labbra delle persone cosiddette «ben pensanti», la frase fare la professione di moglie. Si vuol intendere con ciò la donna che si sposa e che attende alla cucina, a fare il ragù, a rammentare le calze del marito, ecc. Dimenticandosi i milioni di donne che lavorano nelle fabbriche, negli uffici, nei campi e i cui nomi, legati spesso ad episodi di sacrificio e di valore rimangono sconosciuti al mondo, le persone cosiddette «ben pensanti», arricciano il naso al solo genito parlare di moglie che esplicano altre mansioni, quando matrimonio è stato quello di Maria e Pietro Curie, Maria Skłodowska polacca, fu non solo collaboratrice del marito negli studi, ma per la ricerca del radio, ma continuò dopo la sua morte le ricerche giungendo a felici risultati e gli successi inoltre nella cattedra di fisica della Sorbona; da notare che Maria Curie fu la prima donna che ottiene una cattedra scientifica (1907). Nota è inoltre la coppia formata dalla figlia Irene Curie e da suo marito Federico Joliot Curie.

In campo politico possiamo citare Sun Yat Sen che fu il primo presidente della repubblica cinese e la cui moglie ritroviamo oggi con la carica di ministro nel governo della Cina popolare. Ed ancora nel campo politico; Nadia Koolantova Krupskaja sposa e compagna di Lenin su cui scrisse un libro nel quale, con rara sensibilità narra come, anche nelle piccole cose, si distinguono il grande uomo.

Tra le coppie che tutti conoscono potremmo citare un'eroina cara a tutte le donne italiane Anita Garibaldi, che accanto a Giuseppe Garibaldi combatté per l'indipendenza e l'unità d'Italia; eroina dello stesso periodo anche se di minore importanza è Giuditta Arquati Tavani nata a Roma nel popolare quartiere di Testaccio che, insieme al marito Francesco Tavani il 25 ottobre del 1867 mentre Garibaldi combatteva a Monte Rotondo convenne in casa di Guido Altobelli capo della cospirazione a Trastevere per decidere come liberare Roma. Sorpresa da 300 gendarmi, sbarate porte e finestre cominciarono a cadere. L'eroina romana che nella battaglia aveva incitato instancabilmente i suoi compagni cadde dopo aver visto morire il marito e il figlio.

Ma se il campo di battaglia offre numerosi esempi di eroismo, eroismi e sconosciuti, numerosi esempi di vita coniugale imperniati sul lavoro comune ce li offre il mondo dell'arte. Clotilde Sakarof di origine bavarese nota in arte col nome di Clotilde von Derp e Alessandro Sakarof formarono insieme una coppia famosissima. Accanto a questi nomi occorre ricordare la pianista Clara Wieck di Shumann e Isadora Duncan, nata a S. Francisco, danzatrice, che dopo aver viaggiato lungamente in Europa fu invitata da Lenin, nel 1922, ad aprire a Mosca, dove sposò il poeta Esenin, una scuola di danza. L'esempio e l'insegnamento di Isadora Duncan hanno esercitato un profondo influsso sulle scuole di danza ritmiche sorte dopo di lei sui balli russi di Fokin e di Djagilev.

Ed ecco le coppie celebri dei nostri giorni. Nel cinema abbiamo Humphrey Bogart e Laureen Bacall, Tyrone Power e Linda Christian, Carla del Poggio e il regista Alberto Lattuada, Silvana Mangano e il produttore De Laurentiis; Gerard Philippe, l'interprete di «Di-

LA NUOVA UNGHERIA PER I FIGLI DEI LAVORATORI

Una giornata nell'asilo infantile nella fabbrica "Ganz", di Budapest

I piccoli ogni mattina eleggono la massaia e il responsabile dell'ordine - Gli oggetti appartenenti a ciascun bambino sono dipinti con immagini a colori (animali o fiori)

In Ungheria, fino a sette anni fa, gli asili infantili erano o comunisti esistevano soltanto nelle maggiori città. Oggi, invece, un paio di dozzine, appartenenti a società private arredate con gran lusso e riservate esclusivamente ai figli delle persone ricche. Ma dopo il 1945, con la liberazione del Paese e l'instaurazione di un regime di democrazia popolare sono rapidamente fiorite alcune migliaia di asili aziendali, urbani e rurali per i figli dei lavoratori.

L'elemento più interessante di questa istituzione, praticamente nuova per l'Ungheria, è il metodo pedagogico seguito negli asili. Meglio di ogni ragionamento varrà la cronaca di una giornata in un asilo di Budapest, per esempio quello degli Stabilimenti di motori elettrici «Ganz».

Il «nido» è situato in una villa su una collina di Buda, già residenza del direttore dello stabilimento. Aria saluberrima, prati e spazio per i giochi, una piscina, un giardino, un parco di centimetri e tutti affatto pericolosi. Nell'ampio vestibolo si allineano gli armadietti per i piccoli ospiti. Su ognuno è dipinta una immagine a colori: un animale o un fiore, una coccinella, ecc. E' un po' l'emblema di ciascun bambino, e si ripete su tutto ciò che al bambino appartiene: il bicchiere, la spazzola, il pettine.

Nel nido d'infanzia della «Ganz» i bambini sono divisi in tre gruppi: il cosiddetto «asilo piccolo» per i piccoli di 2-3 anni; l'«asilo medio» per quelli di 4 anni; l'«asilo grande» per i ragazzini di cinque anni che l'anno successivo passeranno alla scuola. Naturalmente la suddivisione non è rigida.



Un angolo della sala da studio dell'asilo della fabbrica Ganz.

Ad aggravare la situazione viene l'art. 4 della Legge per gli aumenti agli statali in discussione attualmente alla Camera dei Deputati, proposta dal Governo che se dovesse venire approvata si vedrebbero dimezzati i salari alle 10.000 tabacchine dipendenti direttamente dal Monopolo, le quali fino ad oggi godono di un trattamento migliore rispetto a quelli dipendenti dai Concessionari Speciali. E' naturale, logico, e giusto che in questa situazione le lavoratrici siano gettate al colmo della loro povertà e che si siano messe in agitazione per risolvere i loro problemi. Ed ora vediamo se è vero che i Sigg. Concessionari Speciali non hanno margini sufficienti per migliorare i salari delle loro dipendenti. Per rendersi conto di ciò si pensi che nel nostro Paese si coltivano circa 200 ettari a tabacco con una produzione che annualmente si aggira a circa 65.000 tonnellate che allo Stato danno un introito di ben 215 miliardi di lire, cioè, circa il 18% delle entrate complessive dello Stato. I Concessionari Speciali da parte loro per-

regolata da un programma studiato in base ai criteri di una educazione razionale. Ecco come, nell'«asilo Ganz» i bambini impiegano ogni mattina il tempo dalle 9 alle 10: Lunedi: lavoro collettivo; canto; Martedì: ginnastica; giochi istruttivi; Mercoledì: lavoro collettivo; giochi istruttivi; Giovedì: canto; osservazioni della natura. Venerdì: ginnastica; giochi istruttivi. Sabato: teatro di marionette; proiezioni.

Vediamo ora in cosa consistono quelle, fra le attività sindacate, che sono più particolarmente interessanti o per la loro novità o per i criteri innovatori seguiti dai giochi istruttivi. Il lavoro collettivo ha lo scopo di sviluppare le capacità creative dei bimbi. Ogni singolo gruppo ritaglia delle figure, dei contorni di paesaggi su cartoncino colorato, e li applica su cartoncino bianco. I bimbi preparano cassette, automobili, autocarri, miniere, fabbriche, alberi, ecc.

Un'attività quotidiana di un asilo infantile nell'Ungheria d'oggi. Diciamo «grandi linee» perché, naturalmente, gli orari non sono rigidi e schemi fissi. A seconda delle possibilità (per esempio di parlare i bimbi per tutta una giornata in gita) essi variano: ma lo scopo è sempre quello: educare e render felice la vita dei figli dei lavoratori ungheresi.

La storia dell'ombrello

In questi tempi di freddo, di neve, di pioggia, l'ombrello ritorna agli onori del servizio attivo poiché malgrado tutti gli impermeabili e relativi cappucci, è sempre quello che si conserva con più sicurezza dalla pioggia. Ha una storia vecchia e misteriosa. L'ombrello: la sua prima forma, che i greci chiamavano «scaido», aveva una funzione religiosa, nelle feste dionisiache mentre le barcani aggettavano i tetti, i sacerdoti innalzavano sul loro capo lo «scaido».

Verso la metà dell'ottocento si idearono ombrelli che si piegavano in due. Poi si tornò all'asta di legno che si prolungava a formare il manico. Qualche anno fa ritornò l'idea dell'ombrello pieghevole e si trovò una nuova formula, con una lunghezza che permetteva di infilarlo in uno speciale astuccio. Oggetto utilissimo e indispensabile nelle giornate di pioggia, l'ombrello ha però la pessima abitudine di farsi dimenticare facilmente; cosa questa tutt'altro che piacevole oggi che per comprarne uno occorrono biglietti da mille.

Nel medio-evo l'ombrello era ancora oggetto di alto grado: dalla Lega Lombarda fu offerto ad Alessandro III il quale ne donò uno a Federico Barbarossa; e ne chiese un terzo per il Doge di Venezia. Per lungo tempo l'ombrello fu privilegio dei grandi. Poi l'ombrello, a poco a poco, diventò di uso comune. Ebbe le stecche di balena e fu ricoperto di tela e di seta. Nel 1830 un tale pensò di ricoprirlo di tela incerata e sostituirlo alle stecche di balena quelle di giunco. Poi le stecche divennero di acciaio e il manico venne accorciato e munito di una impugnatura affinché l'ombrello si potesse chiudere e usare come bastone. Si fecero poi i piccoli parasole di trina bianca o nera e di seta colorata, essi divennero uno dei tanti ammenicoli di cui una signora elegante non poteva farne a meno. Ma del parasole non si parla ormai più. Il parapluvia invece non si lascia debellare tanto facilmente.

Voglio parlarvi oggi del colore nella casa. Voi sapete, amiche mie, che nell'arredamento, come nella moda, il colore è uno degli elementi essenziali. Delle pareti e delle tende, vi accennai già alcune settimane or sono su questa rubrica, parlerò oggi delle piccole cose divertenti, dei cuscini, per esempio, che saranno piuttosto grandi e di colore diverso l'uno dall'altro. Questi del mio disegno (fig. 1) sono fatti con dei grossi fazzoletti paesani, due per ogni cuscino e differenti tra loro per colore e disegno. Per le pareti, vi consiglio delle belle riproduzioni a colori di quadri celebri e le graziose mattonelle di ceramica di Vietri, smaglianti di colori. Queste mattonelle potrete metterle in fila (fig. 2) o a gruppi, ho visto anche dei piccoli ricoperti di queste mattonelle, e persino delle intere pareti. Colore saranno anche i libri, allineati sugli scaffali; con le loro copertine brillanti. Se i libri sono vecchi, ebbene li farete ricoprire dai vostri ragazzi con della bella carta di



La (fig. 3) inoltre mostra parzialmente un interno di piccola cucina, ravvivata e resa graziosa da un piccolo gruppo di tessuto colorato.

Ma del parasole non si parla ormai più. Il parapluvia invece non si lascia debellare tanto facilmente.

MAL DI DENTI? non disperatevi! In ogni farmacia troverete la FIALETTA Knapp costa solo L. 45

PICCOLA PUBBLICITA' COMMERCIALI L. 12 APPROFITTATE Grandiosa vendita Mobil tutto stile Canto e produzione locale. Presso: S. Pietroburgo. Massimo facilitazioni pagamento. Roma-Genova Milano Napoli Catania 258 9219-8

La radio di classe è firmata CGE. Il marchio CGE è la firma con cui un'organizzazione industriale di primaria importanza garantisce al cliente la qualità dei suoi prodotti in un esteso campo di costruzioni elettromeccaniche, negli elettrodomestici, nelle radio. Una lunga esperienza, grandiose attrezzature, la specializzazione tecnica della CGE in ogni ramo delle sue attività concorrono ad una produzione di elevata qualità a prezzi correnti. La Radio CGE Vi dà perciò valido affidamento. 16 modelli Radio CGE di ogni prezzo e per ogni esigenza. COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

MALAFRONTI Mobili ed arredamenti di classe FACILITAZIONI ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

CON QUESTI FREDDI! IL BRANDY STOCK è il termosifone che riscalda e conforta piacevolmente il vostro organismo